Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 — ROMA — Giovedì, 12 luglio — Numero 162.

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno . » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 306 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Sono estese alle opere contemplate dagli articoli 51 lettera *c*) e 56 della legge 31 marzo 1904, n. 140, le disposizioni dell'art. 47 della legge medesima.

Parimenti sono estese alle opere contemplate dagli articoli 49 e 51 lettere *a*) e *b*) e 54 le disposizioni della seconda parte dell'art. 47 sopradetto.

Art. 2.

È prorogata di un anno, dalla promulgazione della presente legge, la facoltà concessa al Governo del Re per la revisione della classificazione delle strade nazionali, di cui nell'art. 55 della legge suaccennata.

Art. 3.

Gli eventuali residui disponibili della somma concessa al comune di Acerenza con l'art. 1 della legge 7 luglio 1901, n. 325, e con l'art. 4 della legge stessa modificato dall'ultimo capoverso dell'art. 58 della legge 31 marzo 1904, n. 140, saranno adibiti a provvista di acqua potabile nello stesso Comune.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 1° luglio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

E. GIANTURCO
A. MAJORANA.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

Il numero 307 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono convalidati i RR. decreti coi quali furono autorizzate le prelevazioni, descritte nell'annessa tabella dal « Fondo di riserva per le spese impreviste », inscritto al capitolo n. 117 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1905-906.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 luglio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

A. MAJORANA.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

TABELLA dei decreti Reali di approvazione delle prelevazioni dal Fondo di riserva per le spese impreviste, *eseguite nel periodo di vacanze parlamentari 8 aprile-2 maggio 1906.*

Data e numero dei decreti	Capitoli del bilancio ai quali vennero inscritte le somme prelevate		Somma prelevata
	Num.	Denominazione	
		Ministero degli affari esteri.	
22 aprile 1906, n 156	27	Indennità di primo stabilimento ad agenti diplomatici e consolari; viaggi di destinazione e di traslocazione	40,000 —
		Ministero della pubblica istruzione.	
19 aprile 1906, n. 153	305 *ter*	Concorso dello Stato nelle spese per il VI Congresso internazionale di chimica applicata da tenersi in Roma nella primavera 1906	10,000 —
		Ministero dell'interno.	
15 aprile 1906, n. 118	51	Sussidi diversi di pubblica beneficenza ed alle istituzioni dei ciechi	80,000 —
		Ministero delle poste e dei telegrafi.	
19 aprile 1906, n. 147	11	Indennità per missioni all'estero ed all'interno	10,000 —
		Ministero di agricoltura, industria e commercio.	
19 aprile 1906, n 154	25	Ispezioni e missioni diverse all'interno ed all'estero nell'interesse del Ministero e rappresentanze a Congressi e ad Esposizioni	10,000 —
22 aprile 1906, n. 155	130	Spese ed indennità per l'Ufficio del lavoro, per il Consiglio superiore e per il Comitato permanente del lavoro - Studi, congressi, inchieste e pubblicazioni, compensi ai cancellieri dei Collegi probiviri per servizi di statistica e copia di sentenza	5,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
A. MAJORANA.

Il numero 313 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 7 luglio 1906, col quale il presidente della Camera dei deputati notificò avere la Camera stessa, nella seduta di quel giorno, deliberato che nel Collegio di Portomaggiore (Ferrara 3°) si proceda alla votazione di ballottaggio fra i candidati prof. Enrico Ferri e ing. Antonio Chiozzi;

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvata con R. decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Portomaggiore è convocato pel giorno 29 luglio 1906, affinchè proceda alla votazione di ballottaggio fra i candidati prof. Enrico Ferri e ing. Antonio Chiozzi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 luglio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

Il numero **814** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 5 luglio 1906 col quale il presidente della Camera dei deputati notificò avere la Camera stessa, nella seduta di quel giorno, deliberato che nel Collegio di Carpi (Modena 3°), si proceda alla votazione di ballottaggio fra i candidati Alfredo Bertesi e dott. Alfredo Molinari;

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvata con R. decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Carpi (Modena 3°) è convocato pel giorno 5 agosto 1906 affinchè proceda alla votazione di ballottaggio fra i candidati Alfredo Bertesi e dott. Alfredo Molinari.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 luglio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

Il numero **CCXI** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Naione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 14 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Visto il R. decreto 8 giugno 1902, n. CLXXXII (parte supplementare) con cui si stabilivano le sezioni elettorali della Camera di commercio di Ferrara;

Vista la deliberazione della Camera di commercio predetta in data 18 aprile 1906;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le sezioni elettorali della Camera di commercio ed arti di Ferrara sono riordinate secondo l'unita tabella, vista, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Il succitato R. decreto 8 giugno 1902, n. CLXXXII (parte supplementare) è abrogato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 giugno 1906.

VITTORIO EMANUELE.

F. COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

TABELLA della circoscrizione elettorale della Camera di commercio di Ferrara.

N. d'ordine delle sezioni	SEDE delle sezioni elettorali	COMUNI componenti ciascuna sezione
1	Ferrara	Ferrara, Vigarano, Mainarda
2	Cento	Cento
3	Comacchio	Comacchio
4	Copparo	Copparo
5	Portomaggiore	Portomaggiore
6	Argenta	Argenta
7	Bondeno	Bondeno
8	Poggio Renatico	Poggio Renatico
9	Codigoro	Codigoro, Lago Santo
10	Sant' Agostino	Sant'Agostino
11	Migliarino	Migliarino
12	Ostellato	Ostellato
13	Massa Fiscaglia	Massa Fiscaglia
14	Pieve di Cento	Pieve di Cento
15	Mesola	Mesola

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro di agricoltura, industria e commercio
F. COCCO-ORTU.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'articolo 4 delle disposizioni preliminari alla tariffa dei dazi doganali, approvata con R. decreto del 24 novembre 1895, n. 679;

Visto che furono presentati allo sdoganamento dei lavori di carbonato di magnesia misto con amianto;

Che tali lavori non sono nominati nè in tariffa, nè nel repertorio;

Che per il loro carattere hanno, più che con altre merci, analogia coi lavori di cemento di magnesia, i quali, per disposizione del repertorio della tariffa doganale, sono da classificare come: « Terre cotte »;

Udito il Collegio consultivo dei periti doganali;

Determina:

I lavori di carbonato di magnesia misto con amianto sono assimilati ai « lavori di cemento di magnesia » che il repertorio della tariffa rimanda a « Terre cotte » (voce n. 267 della tariffa).

Roma, addì 7 luglio 1906.

Pel ministro
BUSCA.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di « exequatur »

Sua Maestà il Re, nelle udienze delli 4, 6, 17 e 24 maggio 1906, si è degnato di concedere il sovrano *exequatur* ai signori:

Lorenzettti Carlo, vice console di Svezia in Livorno.
Conradi Axel, console generale di Norvegia in Genova.
Bizzozero Luigi, console dell'Equatore a Milano.
Peralta Uriarte Bonifacio, console generale dell'Argentina in Genova.
Carubeto Elcodoro, console dell'Argentina in Savona.
Del Carril Alessandro, id. id. in Firenze.
Bottero Angelo M., id. id. in Torino.
Burmeister Germano, id. id. in Napoli.
Becchi Goffredo, id. del Paraguay in Savona.
Polara Saverio, vice console id. in Modica.
Goldschmidt Lionello, console di Panama in Venezia.
Laviano Alberto, vice console di Grecia in Gallipoli.
Zuccaro Luigi, vice console dell'Argentina in Alessandria.
Novelli Godofredo, id. id. in Ancona.
Combes Scipione, id. id. in Barletta.
Romei Giuseppe, id. id. in Bologna.
Cugusi Michele id. id. in Cagliari.
Rivarola Giuseppe, id. id. in Chiavari.
Remonda Celestino, id. id. in Cuneo.
Rosetti Emilio, id. id. in Forlì.
Giambertoni Ignazio, id. id. in Girgenti.
Guglielmetti Dionisio, id. id. in Ivrea.
Gori Agostino, id. id. in Livorno.
Hermite Stefano, id. id. in Lucca.
Scarcella Perino Luigi, id. id. in Messina.
Vanni Giovanni Francesco, id. id. in Milano.
Dusmet Fernando, id. id. in Napoli.
Rasi Carlo. id. id. in Ravenna.
Bobone Tommaso, id. id. in San Remo.
Guerrero Raffaele, id. id. in Spezia.
Ciconi Giuseppe, id. id. in Venezia.
Baez Conrado Alberto, console generale del Brasile in Napoli.
Trumpy Hermam, console di Norvegia in Livorno.
Szulanski Gustavo, id. id. in Milano.
Steil Fritz, id. id. in Napoli.
Buetow Arturo, id. id. in Roma.
Rossi Ernesto Pietro, id. id. in Torino.
Jacob Edoardo, id. id. in Messina.
Von Schanenburg-Herrlisheim barone Rodolfo, console di Germania in Palermo.

In data 12 e 18 giugno 1906, è stato concesso l'*exequatur* ministeriale ai signori:

Brusa Carlo Franco, vice console di Svezia in Torino.
Trumpy Ugo, id. di Norvegia in Genova.
Schuck Nicola, id. id. in Bari.
Lapicca Pietro, id. id. in Carloforte.
Parrini Bellettieri Angelo, id. id. in Civitavecchia.
Ducessois Enrico, id. id. in Firenze.
Scotto Italo Giovanni, id. id. in San Remo.
Acquarone Arturo, id. id. in Savona.
Amato Giuseppe, id. id. in Augusta.
Platanià Benedetto, id. id. in Catania.
Grillo Cervaja Angelo, id. id. in Licata.
Ciotta Calogero, id. id. in Porto Empedocle.
Marino Filippo, id. id. in Trapani.
Tagliavia Salvatore, id. id. in Palermo.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Personale diplomatico.

Con R. decreto del 19 aprile 1906:

Arrivabene Valenti Gonzaga conte Carlo, addetto di Legazione, nominato segretario di Legazione di 2ª classe.

Con decreto Ministeriale del 10 maggio 1906:

Caracciolo di Castagneta duca Gaetano, addetto di Legazione a Parigi, collocato a disposizione del Ministero.

D'Ayala Francesco Saverio, addetto di Legazione già destinato a Berlino, destinato invece a Berna.

Con decreto Ministeriale del 29 maggio 1905:

Viganotti Giusti Gianfranco, addetto di Legazione a disposizione del Ministero, destinato a Parigi.

Con decreto Ministeriale del 10 maggio 1906:

Pignatti Morano conte Bonifacio, addetto di Legazione a Berna, trasferito a Berlino.

Personale consolare di 1ª categoria

Con R. decreto del 24 maggio 1906:

Rizzetto cav. Rizzardo, console di 1ª classe a disposizione del Ministero, destinato all'Havre.

Con RR. decreti del 17 maggio e 7 giugno 1906:

Monaco cav. Attilio, console di 1ª classe a Seoul, collocato a disposizione del Ministero.

Con R. decreto del 24 maggio 1906:

Jona cav. Giulio Amedeo, console di 2ª classe a disposizione del Ministero, destinato a Colonia.

Con R. decreto del 7 giugno 1906:

Chiostri cav. Giuseppe, vice consol di 1ª classe con patente di console a Tientsin, collocato a disposizione del Ministero.

Con decreti Ministeriali del 29 maggio 1906:

Crocè Francesco, vice console di 2ª classe a Briga, trasferito a Marsiglia.

Con decreto Ministeriale del 29 maggio 1906:

Chiovenda Tito, vice console di 2ª classe a Marsiglia, trasferito a Briga.

Con R. decreto del 24 maggio 1906:

Falier conte Onorio, dichiarato dimissionario dallo ufficio e dal grado di vice console di 2ª classe a decorrere dal 16 maggio 1906.

Con decreto Ministeriale del 25 maggio 1906:

Galanti Vincenzo, applicato volontario a Salonicco, trasferito a Prisrend in qualità di ff. di vice console.

Con decreto Ministeriale del 6 maggio e dell'11 giugno 1906:

Pullino Umberto, applicato volontario destinato a Nizza, collocato a disposizione del Ministero.

Con decreto Ministeriale del 6 maggio 1906:

Labia Natale, applicato volontario, destinato a Costantinopoli.
Piacentini Adolfo, applicato volontario, destinato ad Alessandria.
Falkenburg Adolfo, applicato volontario, destinato a Nuova York.

Personale consolare di 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale dell'8 maggio 1906:

De Hazas y Casuso Josè, autorizzata la nomina a vice console in Santander.

Con decreto Ministeriale del 19 maggio 1906:

Cavenaghi Attilio, autorizzata la nomina ad agente consolare in Bragado.

Con decreto Ministeriale del 21 maggio 1906:

Dattoli Antonio, autorizzata la nomina ad agente consolare in Olavarria.

Con decreto Ministeriale del 19 giugno 1906:

Dryon-Vander Stegen Max, autorizzata la nomina ad agente consolare in Charleroi.

Personale degli interpreti di 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale dell'11 giugno 1906:

Mohamed Alì Elni bey, autorizzata la nomina ad interprete presso l'agenzia diplomatica in Cairo.

Uffizi.

Con decreto Ministeriale del 19 maggio 1906:

Bragado — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del R. consolato in La Plata.

Con decreto Ministeriale del 21 maggio 1906:

Olavarria — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del R. consolato in La Plata.

Con decreto Ministeriale dell'8 giugno 1906:

Ramsgate — Soppressa l'agenzia consolare dipendente dal R. consolato in Londra.

R. CONSOLATO GENERALE D'ITALIA IN BUENOS AIRES

ELENCO nominativo degli italiani deceduti in Buenos-Aires, durante il mese di maggio.

Altomare Luigi, d'anni 27 — Aleman Francesco, id. 44 — Attelli Augusta, id. 34 — Amoratto Marco, id. 50 — Acorcia Carmine, id. 33 — Aicardi Dorotea, id. 92 — Andriola Albina, id. 36 — Amiconi Paoletta, id. 48 — Aru Michele, id. 16.

Bonifacio Alessandro, d'anni 63 — Billi Giovanni, id. 38 — Ballerini Bormida, id. 34 — Boem Felicita, id. 64 — Bellora N., — Bellocchio Paolo, id. 52 — Bonadeo Giovanni, id. 49 — Banchero Antonio, id. 53 — Bisozzi Battista, id. 48 — Bonatti N — Botta Sebastiano, id. 46 — Bartesaghi Enrico, id. 20 — Bignani Rosa, id. 26 — Beulchi Giovanni, id. 42 — Butiroli Luciana, id. 48 — Bagoloni Giuseppe, id. 30 — Berardi Bartolomeo, id. 59 — Biancheri Giacomo, id. 50 — Bruno Antonio, id. 68 — Bozzi Vittorio, id. 43 — Baratelli Angelo, id. 20 — Boratto Candido, id. 60 — Barlotta Bernardino, id. 41 — Bendandi Federico, id. 56 — Baeta Antonietta, id. 11 — Boschetti Giovanni, id. 81 — Barsanti Attilio, id. 42 — Bella Bernardo, id. 62 — Brignardello Angelo, id. 64 — Bernasconi Carolina, id. 52.

Barientos Giovanni, d'anni 45 — Borgia Pasquale, id. 58 — Baschiroli Maria, id. 31 — Barreto Donato, id. 66 — Baldi Teresa, id. 53 — Belpasso Nicola, id. 54 — Broglio Francesco, id. 41 — Basile Salvatore, id. 33 — Bellini Bartolomeo, id. 78 — Benedetti Giuseppe, id. 55 — Bottinelli Giuseppe, id. 63 — Bevilacqua Giuseppe, id. 27.

Cappelletti Luigi, id. 55 — Capurro Teresa, id. 45 — Cirillo Giovanni, id. 50 — Ceriani Maria, id. 48 — Civale Graziana, id. 77 — Ciminaghi Luigi, id. 48 — Cosareto N., id. — Caputo Agostino, id. 84 — Cora Giuseppe, id. 16 — Cirigliano N. — Chiacchio Francesco, id. 62 — Canaveri Giuseppe, id. 59 — Canozzi Giuseppe, 22 — Castagnola Antonia, id. 43 — Coratti Carlo, id. 72 — Cristalli Maria, id. 50 — Chiesa Margherita, id. 64 — Chiappari Antonio, id. 74 — Colombo Giovanni, id. — Cazzani Giulia, id. 77 — Chicono Maria, id. 59 — Carles Bartolomeo, id. 79 — Cosetti Maria, id. 55 — Cossato Francesco, id. 78 — Cesasi Filippo, id. 70 — Cislaghi N. — Checcuri Tommaso, id. 58 — Cossia Rosa, id. 48 — Carbone Agostino, id. 84 — Carusso Cataldo, id. 28 — Calalio Benedetta, id. 85 — Chinetti Angela, id. 41 — Cangaro Michele, id. 63 — Cacace Giuseppe, id. 85 — Chelotti Vincenzo, id. 17 — Carullo Rocco, id. 73 — Calabrese Francesco, id. 54 — Carusso Francesco, id. 28.

Cortese Vincenzo, d'anni 41 — Canepa Emanuele, id. 65 — Conazo Francesco, id. 62 — Cicarone Francesco, id. 70 — Cupido Antonio, id. 83 — Canepa Antonio, id. 50 — Cidano Pietro, id. — Conti Dario, id. 65 — Cuortilo Alfonso, id. 75 Cortese Antonio — Caruso Pietro, id. 85.

D'Andrea Linda, d'anni 4 — De Palma Caterino, id. 4 — D'Arino Teresa, id. 80 — Donato Rosario, id. 33 — Dell'Acqua Ambrogio, id. 68 — De Bario Filippo, id. 56 — Danieli Giuseppe, id. 40 — De Gregorio Maria, id. 55 — Di Matteo Nicola, id. 67 — De Maria Matteo, id. 72 — Dagradi Clelia, id. 22 — Demeo Pasquale, d'anni 46 — Domenici Antonio, id. 82 — Donicolini Angela, id. 50 — Degni Francesco, id. 43 — Dadario Maria, id. 61 — Donati Giulia, id. 31 — De Frano Antonio, id. 24 — Domastri N. — Dinucio Michele, id. 35 — Difiore Addolorato, id. 50.

Espinotti Prospero, d'anni 51 — Essieri Ambrogio — Escardero Donato, id. 19.

Fontana Mario, d'anni 50 — Fregiati Giacinto — Folchi Pietro, id. 48 — Fabre Michele, id. 35 — Frano Rosa, id. 62 — Felippetti Luigia, id. 36 — Fiorentini Genoveffa, id. 37 — Foritano Luigi, id. 53 — Feliciotti Ferdinando, id. 68 — Forretto Vittorio, id. 47 — Ferrarotti Angelo, id. 61 — Fassoli Gesuè, id. 27 — Fiorentino Salvatore, id. 86 — Ferzari Antonio, id. 67 — Frega Carmelo, id. 40 — Ferroroni Lorenzo, id. 42.

Galanti Giacomo, d'anni 68 — Gazzoni Isabella, id. 40 — Gaetano Giuseppe, id. 37 — Galzerano Pietro, id. 65 — Guzzetti Caterina, id. 57 — Gentile Francesco, id. 60 — Giavarone Nicola, id. 36 — Guispa Annibale, id. 57 — Gargaro Vincenzo, id. 78 — Gallo Domenico, id. 55 — Giangranto Maria, id. 57 — Guiri Giuseppe, id. 36 — Grillo Giuseppe, id. 49 — Grison Felicia, id. 64 — Gargano Saverio, id. 76 — Guarneri N. — Guerra Pasquale, id. 33 — Giochetti Carlo, id. 26 — Giauno Pietro, id. 44 — Gazzoli Antonio, id. 42 — Gelatto Agostina, id. 58 — Giardaccio Concetta, id. 17 — Giannattasio Michele, 77 — Gaiani Venanzo, id. 33 — Ghiotti N. — Giroldi N — Gagganillo Gaetano, id. 32 — Incerto Pietro, id. 51 — Lissa Felice, id. 73 — Lauro Paolo, id. 18 — Lorenzone Federico, id. 61 — Leonardi N. — Legnice Antonio, id. 33 — Lanaro Teresa, id. 44 — Larocca Domenico, id. 43 — Lombardi Giuseppe, id. 63 — Lavagna Giuseppe, id. 73 — Longo Virginia, id. 53 — Lorisso Vittorio, id. 47 — Lando Giuseppe, id. 78 — Lambruschini Andrea id. 51 — Landini Vittoria, id. 45 — Macchiavello Girolamo, id. 60 — Molinatti Cesare, id. 64 — Mangiarotti Filomena, id. 18 — Maffioli N. — Mottaldi Matilde, id. 55 — Molfettani Emilia, id. 33 — Mormili Pietro, id. 41.

Manegazi Giuseppe, d'anni 58 — Moretti Angela, id. 34 — Mellone Pietro, id. 23 — Micheli Michele, id. 47 — Mugnai Ferdinando, id. 47 — Musante Moria, id. 78 — Mariosa Angela, id. 55 — Malito Angela, id. 12 — Morasti Giacomo, id. 31 — Mazza Biagio, id. 78 — Macri Pietro, id. 33 — Montoguti Matteo, id. 74 — Marini Luigi, id. 36 — Mantello N., — Marchetta Petronia, id. 25 — Martinelli Paolo, id. 40 — Mitta Maria, id. 63 — Melazzi Teresa, id. 60 — Morrone Pietro, id. 56 — Mezesi Emilio, id. 1 — Marchese Antonio id. 59;

Narizano Simone, d'anni 42 — Negro Caterina, id. 42.

Orsucci Alaide, d'anni 41.

Pissarello Giovanni, d'anni 51 — Poletti Teresa, id. 68 — Peverelli Angela, id. 64 — Pini Virginia, id. 48 — Pocoraro Pietro, id. 68 — Potorosso Carmine, id. 55 — Pinoni Andrea, id. 47 — Podestà Maria, id. 83 — Pagano Antonio, id. 35 — Paccini Battista, id. 56 — Pontorelli Domenico, id. 21 — Prizzon Pietro, id. 35 — Pello Michele, id. 38 — Parolla Michela, id. 75 — Patalano Maria, id. 43 — Pianaroli Francesco — Perotti Claudio, id. 21 — Pèrez Giuseppe, id. 29 — Parassi Carlo, id. 41 — Pagnuzza Nicola, id. 52 — Pierangeli Ulisse, id. 31 — Pinaci Antonio, id. 41 — Parone Angelo, id. 36 — Placido Nicola, id. 55 — Perrelli Antonia, id. 55.

Raggi Matilde, d'anni 47 — Restori Giovanni, id. 66 — Rinaldi Luisa, id. 39 — Rotto Giuseppe, id. 73 — Rossi Giovanni, id. 62 — Ransuè Emanuele, id. 38 — Ravelli Felice, id. 79 — Roncagiolo Rosa, id. 78 — Rivetti Modesto, id. 54 — Rinaldi Vittorio, id. 23 — Rainaldi Settimio, id. 63 — Raffo Maria, id. 68 — Rocca Anna, id. 38 — Romano Giuseppe, id. 44 — Restelli Maria, id. 44 — Renzo Rosa, id. 74 — Robecchi Leo-

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè n. 1,372,816 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 125, al nome di Sacco Anna fu Giovanni, vedova di Moretta *Antonio*, domiciliata a Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Sacco Anna fu Giovanni, vedova di Moretta *Vincenzo*, domiciliata a Torino, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'11 luglio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,295,188, d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 555, al nome di *Origliero* Lorenzo, Marcellino, Spirito, Cesarina e Maria fu Pantaleone, minori, sotto la patria potestà della madre Roviera Carolina fu Cesare vedova di Origliero Pantaleone e Roviera Carolina predetta eredi indivisi di Cita Giuseppe fu Giovanni, domiciliati in Cigliano (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Orillier* Lorenzo, Marcellino, ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'11 luglio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,207,222 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 60, al nome di Pellegrino Giuseppe ed *Annetta* di Giovanni, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Cuneo, vincolata d'usufrutto a favore di Pellegrino Giovanni Antonio, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pellegrino Giuseppe e *Maddalena-Anna* di Giovanni, ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'11 luglio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 1,117,564, d'inscrizione sui registri della direzione generale per L. 195, al nome di Cogliati *Lina* fu Alfonso, minore, sotto la patria potestà della madre Fezzi Elvira fu Luigi, domiciliata in Milano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cogliati *Angelina* fu Alfonso, minore, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'11 luglio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 837,940 d'inscrizione sui registri della direzione generale per L. 30, al nome di Bosio *Luigia* di Andrea, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Pontevico (Brescia), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bosio *Luigi* di Andrea, minore, ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'11 luglio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,373,975, per L. 1220 al nome di Storace Albina fu *Paolo* moglie di Passalacqua Orazio fu Giuseppe, domiciliata in Genova, vincolata d'usufrutto vitalizio a favore di Isola Matilde fu Luigi vedova di *Storace Paolo*, fu così intestata e vincolata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Storace Albina fu *Tomaso* ecc., con usufrutto a favore di Isola Matilde fu Luigi vedova di Storace *Tomaso*, vera proprietaria la prima ed usufruttuaria l'altra della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'11 luglio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: n. 939,782 e 1,344,700 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, rispettivamente per L. 150 e per L. 60, entrambe al nome di Cannonero *Enrico* fu Angelo, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Cannonero *Vincenzo-Giacomo-Enrico* fu Angelo, vero proprietario delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state

notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta inscrizioni nel modo richiesto.

Roma, l'11 luglio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 5 0[0, n. 1,327,651, per L. 55, al nome di Scagliola *Angela* o *Clementina* fu Giovanni, minore, sotto la patria potestà della madre Scaglione Teresa fu Bartolomeo, vedova di Scagliola Giovanni, domiciliata a Calosso (Alessandria), (con avvertenza di provenienza), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Scagliola *Apollonia Catterina* fu Giovanni, ecc. (il resto come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'11 luglio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Il signor Del Giudice Venturino fu Eugenio ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 119 ordinale, n. 67 di protocollo e n. 728 di posizione, stata rilasciata dall'Intendenza di finanza di Cosenza al signor Tucci Paolo fu Giuseppe in data 4 marzo 1904, in seguito alla presentazione di certificato della rendita di L. 10, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1906.

A' termini dell'articolo 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Del Giudice suddetto, il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, l'11 luglio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Rinnovazione di certificati (3ª pubblicazione).

Questa Direzione generale ha proceduto alla rinnovazione, per essere esaurito il secondo mezzo foglio di compartimenti semestrali, del certificato 5 per cento, n. 430,475, di L. 10, intestato a Coda Giuseppe fu Antonio, vincolato per la malleveria di Uberti Giovanni quale segretario di giudicatura nel mandamento di Desana, e attergato di cessione fatta dal titolare a favore di Uberti Giovanni fu Andrea, in data 19 settembre 1872 autenticata Ramella, notaio in Biella.

Si previene chiunque possa avervi interesse che il primo mezzo foglio di tale certificato, contenente la dichiarazione di cessione sopra cennata, è stato unito al nuovo certificato emesso in sostituzione, formandone parte integrante, e che perciò non ha isolatamente alcun valore.

Roma, l'11 luglio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 12 luglio, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99,96 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 12 luglio occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

11 luglio 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*.....	102,41 25	100,41 25	102,29 29
4 % *netto*.....	102,34 58	100,34 58	102,22 62
3 1/2 % *netto* .	101,30 62	99,55 62	101,20 16
3 % *lordo*.....	73,28 61	72,08 61	72,61 39

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Società di esecutori di pie disposizioni in Siena

AVVISO DI CONCORSO
ad un alunnato di perfezionamento nelle lingue orientali di fondazione Gori-Feroni

È aperto il concorso per esami ad un alunnato di fondazione della fu signora marchesa Caterina Gori Pannilini ved. Feroni, per il perfezionamento nelle lingue orientali, da conferirsi dalla Società sopraindicata.

Al titolare dell'alunnato è assegnata la somma di lire trecento (L. 300) al mese per il periodo di anni sei; tale assegno è soggetto a ritenuta per tassa di ricchezza mobile.

Il godimento del posto è subordinato alle relative prescrizioni dei regolamenti della Società collatrice.

Il programma degli esami è il seguente:

Traduzione per scritto in italiano con note filologiche e dichiarazioni in latino di un testo arabo;

Traduzione per scritto in italiano da un prosatore o poeta

greco, con note filologiche dichiarative in latino o in italiano ad arbitrio dei concorrenti.

È permesso l'uso dei dizionari.

I temi sono a libera scelta degli esaminatori ed il tempo per condurre a termine i lavori verrà assegnato dagli esaminatori stessi.

Le domande di ammissione al concorso, in carta da bollo da L. 0.60, con le attestazioni di corredo qui appresso indicate, dovranno essere presentate alla segreteria della Società nei giorni ed ore d'ufficio da oggi a tutto il dì 14 settembre p. f.

I concorrenti devono giustificare, con documenti autentici e legalizzati, di avere i seguenti requisiti:

a) Età non maggiore di anni 30 compiuti e nascita in Italia (certificato di nascita del concorrente).

b) Nascita da genitori ambedue italiani (certificato di nascita di ambedue i genitori).

c) Educazione ricevuta in Italia (attestati).

d) Non aver riportato alcuna condanna penale (certificato penale).

e) Non essere al godimento di alcun impiego stabile, nè di alcun alunnato o borsa di studio (attestazione del sindaco del luogo di residenza).

I certificati di cui alle lettere *d*) ed *e*) dovranno essere di data non anteriore a quella del presente avviso.

Coloro che non si trovino nelle condizioni di che alla lettera *e*) potranno essere ammessi al concorso soltanto dichiarando formalmente nell'istanza di rinunziare all'impiego, alunnato o borsa di studio qualora venga loro conferito l'alunnato Gori-Feroni.

I concorrenti debbono designare nella domanda di ammissione al concorso un loro incaricato speciale dimorante in Siena, per mezzo del quale richiederanno qualunque notizia possa loro occorrere. La domanda di ammissione dovrà esser presentatata dal concorrente o dal suddetto suo incaricato speciale.

Per il conseguimento dell'alunnato occorre aver vinto la prova di esami e riportare il voto favorevole della maggioranza del Consiglio generale della Società, al quale spetta di effettuare il conferimento a forma delle disposizioni statutarie e regolamentari.

La Società collatrice si riserva di assicurarsi in ogni caso, con tutti quei mezzi che reputerà opportuni, che i concorrenti corrispondano effettivamente alle indicate prescrizioni, all'effetto di escludere dal concorso coloro che non si trovassero in perfetta regola, e di privare immediatamente dell'alunnato chi lo avesse indebitamente conseguito, salvo sempre alla Società l'esercizio di ogni azione o ragione ed il diritto al rifacimento dei danni.

Mediante pubblicazione sulla *Gazzetta ufficiale* del Regno sarà dato avviso del giorno nel quale comincieranno gli esami, che avranno luogo in Siena, non prima del 1° gennaio 1907.

Siena, 15 giugno 1906.

Il rettore
Avv. I. BANDINI.

Il segretario
Avv. G. MOGNAINI.

2

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì, 11 luglio 1906

Presidenza del presidente CANONICO

La seduta è aperta alle ore 15.

FABRIZI, segretario, legge il processo verbale della tornata precedente il quale è approvato.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto per la nomina di una Commissione permanente per il regolamento.

Risultano eletti i senatori: Arcoleo con voti 62 e Casana con voti 56.

Ottennero voti i senatori: Finali, Bonasi, Adamoli, Pagano, Blaserna, Cefaly, Rattazzi e Astengo.

Avverte che domani si procederà alla votazione suppletiva per completare la Commissione.

Votazione a scrutinio segreto.

TAVERNA, segretario. Procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto degli undici progetti di legge approvati ieri per alzata e seduta.

Si lasciano le urne aperte.

Discussione del disegno di legge: « Approvazione della vendita di immobili militari al comune di Palmanova » (N. 354).

FABRIZI, segretario. Dà lettura del disegno di legge.

CAVALLI, relatore. Prega il ministro di abolire tutte quelle servitù militari che non fossero strettamente necessarie.

VIGANÒ, ministro della guerra. Terrà conto della fatta raccomandazione.

CAVALLI, relatore. Ringrazia.

L'articolo unico è rinviato allo scrutinio segreto.

Approvazione di disegni di legge: nn. 342, 326, 335, 344, 345.

FABRIZI, segretario, dà lettura dei seguenti disegni di legge, i quali sono rinviati, senza discussione, allo scrutinio segreto:

Modificazione alle leggi sulle pensioni degli operai borghesi dell'Amministrazione militare (N. 342);

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1905-906 (n. 326);

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione per il fondo per il culto per l'esercizio finanziario 1905-1906 (n. 335);

Approvazione del trattato di commercio e navigazione fra l'Italia e la repubblica dell'Equatore del 12 agosto 1900 (n. 344);

Approvazione della convenzione per la creazione di un istituto internazionale di agricoltura conchiusa tra l'Italia ed altri Stati il 7 giugno 1905 (N. 345).

Discussione del disegno di legge: « Trattato di commercio, dogana e navigazione concluso fra l'Italia e la Bulgaria il 13 gennaio 1906 » (N. 346).

FABRIZI, segretario. Dà lettura del disegno di legge.

DE SONNAZ. Elogia il trattato concluso fra l'Italia e la Bulgaria; ne enumera e ne commenta le principali clausole e specialmente quelle relative alla rinuncia al regime delle capitolazioni e agli interessi commerciali, le quali reputa saranno per aumentare i buoni rapporti esistenti fra i due Stati.

Dichiara che darà voto favorevole al disegno di legge.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Ringrazia il senatore De Sonnaz di aver dato favorevole giudizio sul trattato in discussione ed è lieto che il preopinante, che tanto bene conosce la Bulgaria, abbia fatto sentire la sua voce autorevole in quest'aula.

BODIO, relatore. Ringrazia a sua volta il senatore De Sonnaz delle parole pronunciate.

PIERANTONI. Nota che il trattato ha abrogato la giurisdizione dei consoli. Crede perciò che il progetto dovesse essere esaminato, non dalla sola Commissione dei trattati internazionali, ma dagli Uffici.

Raccomanda al Governo di comunicare al Parlamento i trattati e di sottoporre a legge quelli che ne abbiano d'uopo.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Co-

munichera al ministro degli affari esteri il desiderio espresso dal senatore Pierantoni.

Osserva peraltro che vi possono essere trattati, non richiedenti leggi, che non possono, per ragioni speciali, essere comunicati al Parlamento.

PIERANTONI. Egli ha sollevato soltanto una questione procedurale; il progetto contiene una deroga a due leggi e non poteva, secondo lui, essere esaminato dalla Commissione dei trattati.

BODIO, relatore. Osserva che il progetto di legge deroga ad alcune disposizioni della legge civile e commerciale ed ha un'importanza speciale per la parziale rinunzia che si fa al regime delle capitolazioni.

Questa rinunzia fu già consentita dalla Russia, dalla Germania, dall'Inghilterra e dalla Francia e si annunzia prossima anche da parte dell'Austria-Ungheria.

Per noi avrà effetto soltanto quando sarà applicata anche in riguardo a quest'ultima potenza.

Del resto queste deroghe sono comprese nel trattato e quindi la Commissione era perfettamente competente ad esaminare il progetto di legge.

DE SONNAZ. Si associa alle dichiarazioni fatte dal senatore Bodio e ringrazia il presidente del Consiglio delle parole che gli ha rivolto.

PIERANTONI. Non ha mai inteso difendere le capitolazioni.

Ripete che la questione da lui sollevata è solo procedurale.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione.

L'articolo unico è rinviato allo scrutinio segreto.

Approvazione dei disegni di legge nn. 347 e 348.

FABRIZI, segretario, dà lettura dei disegni di legge:

Esecuzione del trattato di amicizia di commercio e navigazione concluso fra l'Italia e la Repubblica di Nicaragua il 25 gennaio 1906 (n. 374);

Convalidazione dei RR. decreti per la proroga dell' accordo commerciale provvisorio fra l' Italia e il Montenegro del 22 dicembre 1903 e del precedente trattato di commercio del 28 marzo 1883 (n. 348).

I due disegni di legge sono approvati senza discussione.

Discussione del disegno di legge: « Nuova proroga dei tribunali misti (della riforma) in Egitto » (n. 349).

FABRIZI, segretario, dà lettura del disegno di legge.

PIERANTONI. Invita la Commissione dei trattati, ogni volta che siano presentate al Senato le proroghe dei tribunali misti in Egitto, a riferire sulle modificazioni dei regolamenti e delle disposizioni dei Codici egiziani, e a tener presenti le sollecitazioni d'ogni genere, tendenti a distruggere le autonomie locali.

FAINA E., relatore. Osserva che non si tratta di un progetto di legge portante modificazioni ad una legge, ma soltanto di una proroga che da un trentennio si ripete di cinque in cinque anni; e così essendo, la Commissione dei trattati non poteva che proporne l'approvazione.

PIERANTONI. Non ha inteso di ferire la competenza della Commissione dei trattati, ha soltanto espresso un desiderio.

La discussione è chiusa, e l'articolo unico del disegno di legge è rinviato allo scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge: « Istituzione di un Consorzio e altri provvedimenti per l'industria solfifera siciliana » (N. 251).

DI SAN GIUSEPPE, segretario. Dà lettura del disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

CADOLINI. Fa la storia della questione cui si riferisce il disegno di legge, e nota che sin dal 1894 gli studi fatti dal Ministero di agricoltura, industria e commercio suggerirono parecchi provvedimenti, e tra gli altri la costituzione di un consorzio fra proprietari. Tale provvedimento allora parve ardito, e gli stessi interessati, in gran parte, si rifiutarono all'idea del consorzio.

Il progetto di legge in discussione mira ad istituire il consorzio, ma non tende a diminuire la produzione, unico provvedimento che sarebbe atto a risolvere la crisi della industria siciliana degli zolfi.

Il progetto invece si propone di aumentare il consumo coi magazzini generali, con la Banca autonoma di sovvenzione pei produttori, con le facilitazioni ferroviarie a favore delle industrie che adoperano lo zolfo.

L'oratore critica tutti questi provvedimenti per venire alla conclusione che occorre subordinare la produzione alle richieste; tanto più che vi è in magazzino uno *stock* corrispondente ad una annata di produzione.

Vorrebbe che il Senato facesse voti in questo senso.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio. Il problema della soprapproduzione ha vivamente preoccupato ed è per ciò che si è cercato provvedervi col presente progetto di legge.

Il consorzio obbligatorio tra i suoi fini mira appunto a regolare e disciplinare le vendite e ad avviare lo zolfo sui mercati stranieri.

Provvederà anche ad avvertire il produttore che ove la produzione eccedesse certi limiti, la vendita dovrebbe diminuire.

Il consorzio stesso non esclude il modo di prevenzione desiderato dal senatore Cadolini; si dà facoltà appunto a quel consorzio di imporre un vincolo alla produzione, quando ciò fosse assolutamente necessario.

ARCOLEO. Dice che il progetto di legge si può considerare sotto tre aspetti: il giuridico, l'economico ed il politico.

Dal punto di vista giuridico viene a vincolarsi la libertà privata, quindi esprime il desiderio che ciò non costituisca un precedente; dal lato economico il progetto è una difesa contro la concorrenza americana; quanto al concetto politico esso impone l'approvazione del progetto di legge.

Bisogna però che si tolgano le illusioni; ed egli non ha troppa fede nè nella vigile norma desiderata dal senatore Cadolini, nè nelle provvidenze di cui ha parlato il ministro.

Conchiude che si fa un atto patriottico per aiutare un'industria che si trova in crisi, ma bisogna andar cauti nell'avvenire nell'applicazione del concetto giuridico a cui s' inspira il progetto di legge.

DI CAMPOREALE, relatore. Dimostra come si tratti di una legge eccezionale, reclamata da una condizione eccezionale, e che si tratta di una grave crisi di un'industria speciale per la quale vive un grande numero di operai.

Questa industria costituisce in alcune parti della Sicilia l'unica risorsa; e rappresenta un valore di 50 milioni l'anno.

È perfettamente d'accordo col senatore Arcoleo; e nella relazione è stato espressamente detto che la legge non deve costituire un precedente.

Fa notare che il concetto del consorzio obbligatorio è stato riconosciuto dagli stessi interessati come una necessità.

Il pericolo della sovraproduzione, accennanto dal senatore Cadolini, esiste, ed ora è calcolata la sovraproduzione a circa 20,000 tonnellate all'anno.

Questa situazione è grave, ma pare che, a detta dei competenti, non sia insanabile. I tecnici nutrono la speranza che lo zolfo, quando fosse venduto a prezzo più basso, potrebbe sostituire la pirite.

Quando una quinta parte della produzione dello zolfo in Sicilia fosse venduta ad un prezzo bassissimo, si avrebbe, con i prezzi delle altre parti, una media abbastanza rimunerativa.

Si spera che con l'organizzazione del consorzio obbligatorio si riuscirà a smaltire lo *stok* esistente a regolare il mercato dello zolfo.

Osserva che l'art. 4 dà facoltà di limitare la produzione; ma tale limitazione, con il meccanismo del consorzio obbligatorio, viene decretata dagli stessi interessati e così viene attenuata la violazione del diritto di proprietà.

Quanto al dubbio espresso dal senatore Cadolini dice che la

Società Anglo-Sicula aveva la facoltà anch'essa di porre dei limiti, però non riuscì che a vincolare i due terzi dei produttori di zolfo, quindi non era opportuno per essa valersi di tale facoltà che sarebbe andata a profitto dei produttori non vincolati. Ora con la istituzione del consorzio obbligatorio, tutti i produttori di zolfo vengono vincolati ed il limite di produzione stabilito sarà obbligatorio per tutti.

Conchiude pregando il Senato di approvare il progetto di legge che è il solo rimedio per scongiurare una grave crisi nell'industria dello zolfo.

CANNIZZARO, presidente della Commissiane. Riferendosi ad alcuni passati tentativi, crede che non sarà facile sostituire lo zolfo alla pirite; nella lotta contro la pirite bisogna sostenere dei sacrifizi e per molto tempo.

Ha pochissima illusione che si arrivi a sostituire la pirite anche nella fabbricazione dell'acido solforico.

Nota che l'impiego dello zolfo va diminuendo nelle industrie, mentre la produzione di esso cresce; spera quindi che venga qualche trasformazione industriale che permetta l'impiego in larga misura dello zolfo.

Conchiude dicendo che oggi è una necessità approvare il progetto di legge.

Chiusura di votazione,

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

(Si procede alla numerazione dei voti).

Ripresa della discussione.

CADOLINI. Replica all'onorevole ministro circa l'interpretazione data all'art. 4; osserva che egli non ha inteso parlare contro la legge, ma ha voluto soltanto richiamare l'attenzione del Senato sulla portata del progetto.

Rileva l'osservazione fatta dal relatore circa l'aumento della produzione zolfifera, e dice che è necessario limitarla, se si vuole che il progetto dia quei vantaggi che tutti se ne ripromettono.

Però, se il Consorzio non sarà animato da una grande dose di buona volontà e non sarà diretto con rara intelligenza, è a temersi che fra qualche anno la crisi zolfifera divenga più grave.

COCCO-ORTU, ministro d'agricoltura, industria e commercio. Dopo quanto è stato detto dai vari oratori, non parlerà del problema della sovraproduzione.

È grato al senatore Arcoleo di aver sostenuto il disegno di legge sotto l'aspetto economico, giuridico e politico.

Spiega le ragioni che hanno indotto il Governo ad accettare il disegno di legge così come era stato formulato dal precedente Gabinetto, e confida che il Senato vorrà suffragarlo del suo voto favorevole.

FINALI. È grato alla Commissione e al relatore di essersi benevolmente occupati di una petizione degli industriali zolfiferi della Romagna.

L'industria dello zolfo in Romagna e nelle Marche ha una certa importanza; interessa molti capitali e dà lavoro ad alcune migliaia di operai.

Gli industriali romagnoli invocano i benefizi di questa legge anche nel loro interesse.

Osserva che la Commissione raccomanda la perequazione dell'industria zolfifera romagnola a quella siciliana, e spera che l'onorevole ministro d'agricoltura, industria e commercio vorrà tener conto di questa raccomandazione.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio. Gli industriali della Romagna nelle petizioni presentate al Parlamento chiedevano che si evitasse il pericolo che il Consorzio diventasse un monopolio, che il prezzo fosse uguale per tutti, e si introducesse il principio dell'esonero di alcune tasse.

Osserva che questi desiderati degli industriali di quella regione sono stati tutti accolti nel disegno di legge.

Quanto all'ultima petizione di cui è cenno nella relazione e che ha formato oggetto della raccomandazione del senatore Finali, nota che tocca una questione che deve essere studiata seriamente.

Quanto al vincolo alla proprietà dice che l'affermazione del nuovo principio di diritto che si fa in questa legge, ha avuto il consenso unanime di tutti i produttori.

FINALI. Interpreta la dichiarazione del ministro di agricoltura nel senso che all'industria zolfifera romagnola e marchigiana, sarà fatto quel trattamento che è richiesto dalla equità.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale.

Senza discussione si approva l'art. 1.

DI CAMPOREALE, relatore. All'art. 2 dice che da telegrammi giunti alla Commissione si rileva che qualche malinteso è sorto sul significato dell'articolo stesso, che sarà bene chiarire.

Si ha qualche dubbio circa il terzo comma, ove si dice che il prezzo degli zolfi sarà uguale per tutti. Ora questo comma va interpretato nel senso che ogni qualità di zolfo avrà un prezzo, e tale prezzo sarà uguale per tutti.

Si vuol trovare una contraddizione tra il secondo ed il terzo comma, ma questa contraddizione si basa sopra un errore di fatto. Il testo primitivo dell'art. 2°, presentato alla Camera dei deputati, poteva far nascere il dubbio che il Consorzio avesse il monopolio dell'esportazione.

Col testo poi modificato, il monopolio non è più riservato al Consorzio, e si stabilisce la libertà di esportazione tanto per il Consorzio, quanto per i privati; anzi il Consorzio deve dare a tutti lo zolfo ad un determinato prezzo.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio. Dichiara di essere d'accordo nell'interpretazione data dal relatore all'art. 2, e soggiunge, per quanto riguarda il prezzo uguale, che il concetto di esso articolo è quello medesimo dell'art. 274 delle tariffe ferroviarie.

L'art. 2 è approvato.

Senza osservazioni si approvano anche gli articoli 3, 4 e 5.

DI CAMPOREALE, reltatore. All'art. 6 riferisce che è sorto qualche dubbio in Sicilia intorno a questo articolo.

Si suppone esistere contraddizione tra il 1° ed il 2° comma; ma contraddizione non vi è, perchè il 1° comma riguarda le operazioni interne, nell'isola e stabilisce che, nei rapporti del Consorzio, il compratore surroga il venditore; il 2° comma contempla i contratti per l'esportazione fuori dell'isola.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio. Conferma questa interpretazione.

L'art. 6 è approvato.

Senza osservazioni si approvano gli articoli 7 e 8.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio. Accetta la raccomandazione fatta dalla Commissione all'art. 9, ed aggiunge che avrebbe preferito che le disposizioni di questo e del precedente articolo fossero state rimandate al regolamento.

Osserva però che esse vi furono introdotte per quietare i timori dei proprietari di piccole miniere, i quali temevano di essere sopraffatti nella votazione per la composizione del Consorzio.

Darà nel regolamento disposizioni opportune per evitare agglomeramenti inutili e dispendiosi in occasione della votazione.

DI CAMPOREALE, relatore. Ringrazia.

L'art. 9 è approvato.

Senza osservazione si approvano gli articoli da 10 a 17.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio. All' 18 dichiara che nel progetto compilato dal suo predecessore, era compresa tra gli istituti concorrenti alla formazione del capitale dei magazzini generali, la Cassa centrale di risparmio Vittorio Emanuele, e l'oratore credette di dover mantenere la stessa disposizione, tanto più che risultava al Ministero di agricoltura che la Cassa Vittorio Emanuele si era interessata allo sviluppo dell'industria solfifera.

Dopo l'approvazione del progetto di legge, seppe che la detta Cassa non era stata interrogata a proposito della disposizione dell'art. 18.

Egli crede che l'articolo stesso si possa votare nella certezza che la Cassa centrale Vittorio Emanuele non vorrà negare il suo concorso.

Quanto alla responsabilità che viene addossata al Governo nel periodo transitorio che dovrà necessariamente attraversare l'industria solfifera prima della nuova organizzazione, dichiara che egli metterà ogni impegno ad eliminare ogni possibile inconveniente, e soggiunge che è grato alla Commissione della fiducia dimostrata nella prudenza e nella oculatezza del ministro.

DI CAMPOREALE, relatore. Come ha detto nella relazione, la Commissione speciale riconferma la sua fiducia nel ministro perchè siano evitati inconvenienti nel periodo transitorio.

L'art. 18 è approvato e, senza discussione, sono approvati tutti gli altri articoli del disegno di legge, che è rinviato allo scrutinio segreto.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti progetti di legge:

Autorizzazione di spese per opere pubbliche e variazioni ai residui di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1905-906:

Votanti 83
Favorevoli 77
Contrari 6

(Il Senato approva).

Aggregazione del comune di San Pietro Avellana al mandamento di Carovilli:

Votanti 83
Favorevoli 67
Contrari 16

(Il Senato approva).

Trasporto di fondi riguardanti le pensioni per l'esercizio 1905-906, dai bilanci del tesoro, delle finanze e dei lavori pubblici a quelli degli affari esteri e dell'istruzione pubblica:

Votanti 83
Favorevoli 76
Contrari 7

(Il Senato approva).

Tombola telegrafica a favore dell'ospedale di Chieti:

Votanti 82
Favorevoli 68
Contrari 14

(Il Senato approva).

Approvazione di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio, per l'esercizio finanziario 1905-906:

Votanti 85
Favorevoli 74
Contrari 11

(Il Senato approva).

Autorizzazione ad applicare provvisoriamente modificazioni alla tariffa dei dazi doganali.

Votanti. 85
Favorevoli 79
Contrari 6

(Il Senato approva).

Modificazioni alla tariffa generale dei dazi doganali nella parte relativa all'applicazione della sovratassa dell'alcool ai vini importati dall'estero:

Votanti 84
Favorevoli 80
Contrari 4

(Il Senato approva).

Approvazione di maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1905-1906:

Votanti 84
Favorevoli 77
Contrari 7

(Il senato approva).

Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di lire 1,081,300.96 verificatesi sulle assegnazioni di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1904-905, concernenti spese facoltative:

Votanti 78
Favorevoli 69
Contrari 9

(Il Senato approva).

Approvazioni di maggiori assegnazioni per L. 39,864.22 per provvedere al saldo di spese residue inscritte nel conto consuntivo del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1904-905:

Votanti 78
Favorevoli 70
Contrari 8

(Il Senato approva).

Proroga del termine fissato per la zona monumentale della città di Roma:

Votanti 78
Favorevoli 70
Contrari 8

(Il Senato approva).

La seduta termina alle ore 18.

DIARIO ESTERO

Da Vienna, il giornale *Boerse und Handelsberichte*, manda ancora un'eco delle congratulazioni austriache alla conversione della rendita italiana. L'importante organo della Borsa austriaca rileva con ammirazione l'abilità degli uomini di Stato italiani, che rese possibile la conversione della rendita.

« Quest'operazione, dice, utile e di sicuro successo, è conseguenza dell'accorta politica seguita da molti anni dal Governo italiano e torna ad onore degli uomini che la prepararono ed effettuarono. Se il credito di Stato italiano andò sempre migliorando ciò si deve anzitutto al fatto che Governo e Parlamento, invece di por mano agli avanzi di bilancio, seguirono una finanza rigida, formando una ferrea riserva e preparando così la conversione ».

* * *

Lo *Standard* ha da Pietroburgo che lo Czar è finalmente convinto che al Gabinetto attuale debba succedere un Ministero formato di costituzionali democratici. Personalmente lo Czar vorrebbe scegliere il professore Milukof come presidente dei ministri. Il partito di Corte è diviso tra Milukof e il presidente della Duma, Muronzef.

Ma d'altra parte la *Vossische Zeitung* riceve da Pietroburgo che è stata tenuta una seduta segreta dei delegati della federazione antirivoluzionaria. In questa adunanza si discusse la situazione politica e si deliberò sul contegno da osservarsi nell'imminente lotta.

Gli oratori, noti reazionari, dichiararono che si deve sciogliere la Duma e proclamare la dittatura. Tutte le associazioni patriottiche dovrebbero mandare alla Corona delle petizioni invocanti la dittatura. Le organizzazioni

di lotta dovranno poi, tre giorni prima del momento decisivo, radunare i loro membri, invadere le tipografie dei giornali liberali e stamparvi in massa appelli al popolo.

* * *

La stampa russa torna ad occuparsi della visita della flotta inglese con forma assai più cortese che non avesse usato per il passato. Si smentisce la voce di dimostrazioni ostili all'Inghilterra e si spiega l'antipatia popolare verso la visita, non perchè si tratti dell'Inghilterra o di una diversa nazione, ma solo perchè la visita può considerarsi quale un omaggio al Governo.

* * *

Abbiamo raccolte e riferite le voci della stampa tedesca intorno all'accoglienza fatta dal Governo germanico al trattato anglo-franco-italiano per l'Abissinia, che si pretendevano poco favorevoli.

Un comunicato ufficioso da Berlino, 11, smentisce tali voci e dice:

« Il trattato anglo-franco-italiano per l'Abissinia fece qui ottima impressione. Si crede che esso garantisca gli interessi commerciali di tutte le nazioni. Si ritiene quindi che la soluzione della questione della ferrovia costituisca un miglioramento della situazione commerciale generale. Il Governo tedesco non trova niente a ridire contro il trattato; e si rallegra che sia avvenuto ».

Cadono così tutti i commenti meno favorevoli.

* * *

Nella Repubblica di San Domingo è nuovamente scoppiata la rivoluzione, però telegrafano da Washington che la situazione politica di quella Repubblica dà seriamente a pensare al Governo di Washington.

Il Ministero degli esteri annuncia che il movimento rivoluzionario si fa ogni giorno più minaccioso. Per ora il Governo di Washington pare abbia l'intenzione di tenersi sulla difensiva e di salvaguardare gli interessi degli Stati-Uniti, lasciando che la rivoluzione segua la sua china pur vigilando ai propri interessi, ed è perciò che stazionano ora nelle acque di San Domingo tre o quattro incrociatori americani e probabilmente si invieranno dei rinforzi. Il comandante della flotta ha l'ordine di attendere gli eventi con la più grande prudenza.

Le potenze europee, dal canto loro, sono male impressionate dalla nuova rivoluzione di San Domingo, perchè tutti gli affari con quella Repubblica sono sospesi.

Frattanto gli americani si sono assunti l'incarico della gestione delle dogane d'accordo col Governo dominicano, che i rivoluzionari combattono.

NOTIZIE VARIE

S. A. R. la Principessa Clotilde, coi figli Principi Vittorio e Luigi Napoleone, col treno delle ore 10,38, è giunta stamane a Racconigi proveniente da Moncalieri. Nell'interno della stazione era attesa dalle LL. MM. il Re e la Regina. S. A. R. ed i Principi si sono recati coi Sovrani alla Reggia, in carrozze di Corte e sono ripartiti nel pomeriggio per Moncalieri.

S. E. Tittoni in viaggio. — Ieri, proveniente da Londra, giunse a Parigi S. E. il ministro Tittoni. Alle ore 17 visitò il presidente della Repubblica, e alle 20 ripartì per l'Italia.

Lavori legislativi. — Dalla segreteria della Camera dei deputati è stato pubblicato il resoconto dei lavori legislativi dalla inaugurazione della legislatura (1° dicembre 1904) al 7 luglio corrente.

Da questo riepilogo risulta che la Camera ha tenuto 252 sedute pubbliche: sono stati riuniti due comitati segreti, e gli uffici hanno tenuto 49 adunanze.

Dei 430 disegni di legge di iniziativa del Governo, 336 sono stati approvati, 2 respinti, 36 sono in istato di relazioni, per 12 sono stati nominati i relatori, 26 sono presso le Commissioni, 8 debbono essere esaminati dagli uffici, 10 sono stati ritirati.

La Camera ha approvato inoltre 38 delle 107 proposte di legge di iniziativa della Camera e 2 delle 3 proposte di iniziativa del Senato.

Delle 26 domande di autorizzazione a procedere che sono state presentate, ne sono state accordate 6, deliberato che non sia il caso di concedere una nuova autorizzazione 2, in istato di relazione 8, presso le Commissioni 4, decadute 6.

Le petizioni presentate sono state 215.

Nel corso della sessione sono state presentate 1817 interrogazioni e ne sono state esaurite 1026, 697 sono state ritirate ed 86 rimangono all'ordine del giorno.

Le interpellanze presentate sono state 385, delle quali 123 sono state svolte, 218 ritirate o decadute, 44 sono rimaste all'ordine del giorno.

Consiglio della previdenza. — Al Ministero di agricoltura si è riunito ieri, con l'intervento di S. E. il ministro Cocco-Ortu, il Consiglio della previdenza e delle assicurazioni sociali.

S. E. il ministro accennò all'importanza di alcuni degli argomenti da discutersi, quali la domanda di riconoscimento giuridico della Cassa di maternità fondata in Milano e quella per l'approvazione delle nuove tariffe per la liquidazione delle rendite vitalizie della Cassa nazionale di previdenza, traendone argomento per confermare il vivo interessamento del Governo per questa istituzione intesa a prestare aiuto agli operai resi per precoce invalidità e per vecchiaia invalidi al lavoro e il fermo proposito di provvedere ad aumentare la votazione e le entrate.

Annunziò quindi la prossima pubblicazione della statistica di tutte le Società di mutuo soccorso esistenti nel Regno, della statistica degli infortuni sul lavoro e delle tavole di annualità vitalizie compilate in base ai risultati dell'ultimo censimento, dichiarando che con queste pubblicazioni e con le altre già fatte sui risultati dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie in Germania e sulla giurisprudenza per gli infortuni sul lavoro, il governo non solo intende seguire l'applicazione delle leggi vigenti sulla tutela dei lavori del nostro Stato e negli altri, ma preparare ed agevolare la via allo studio di altri provvedimenti legislativi da adottarsi nel vasto campo della previdenza sociale

Le dichiarazioni ministeriali furono accolte da vive approvazioni.

Quindi il Consiglio iniziò i suoi lavori.

Istituto coloniale italiano. — Il Consiglio centrale dell'Istituto coloniale italiano si è riunito l'altrieri in Roma.

Dopo aver proceduto all'ammissione di numerosi nuovi soci, il Consiglio autorizzò la costituzione di una sezione a Firenze, e prese atto delle comunicazioni del presidente on. De Martino relative all'efficace azione dei soci di Milano, per la costituzione di una sezione dell'Istituto in quella città.

Vennero quindi presi gli accordi necessari per la costituzione di altre sezioni a Lucca, Livorno, Messina, Palermo, Genova, Torino, Venezia e Napoli, nonchè nelle principali colonie di italiani.

Dopo aver discusso ed approvato il programma della azione prossima della Società, il Consiglio approvò l'affitto per la sede definitiva dell'Istituto al secondo piano del nuovo palazzo a piazza Venezia.

Dopo ciò il Consiglio prese le vacanze, con mandato di fiducia al presidente per l'attuazione del programma, e si riunirà in ottobre per l'inaugurazione della nuova sede.

Per i danneggiati del Vesuvio. — L'altro giorno a Napoli, si è riunito sotto la presidenza di S. A. R. il duca d'Aosta il Comitato centrale per i danneggiati dalla eruzione vesuviana.

Venne lungamente discusso intorno ai criteri per una larga distribuzione delle somme disponibili sui fondi raccolti dalla carità privata. Nel far ciò sarà tenuto conto di tutte le varie classi dei danneggiati per terreni, fabbricati, per distribuzione delle masserizie. Pei terreni, in considerazione dei sussidi precedentemente concessi per lavori agrari in oltre L. 500,000, saranno erogate altre L. 600,000.

Un milione di lire sarà destinato per i restauri alle casette ed altre somme alle varie forme di danni anzidetti.

Il Comitato prese, poi, notizia delle disposizioni date dagli uffici forestali e delle bonifiche per la sarchiatura dell'alta montagna. Ciò era stato sperimentato in precedenti eruzioni sotto i passati Governi e si è ora praticato con buoni risultati per arrestare il movimento dei materiali e per migliorare le condizioni dei boschi.

Per gli emigranti. — Il Commissariato dell'emigrazione comunica che il R. console italiano a Damasco, facendo seguito alle notizie sfavorevoli precedentemente date circa i lavori ferroviari dell'Hedjaz, avverte che le condizioni nelle quali si svolgono quei lavori sono ancora peggiorate, specialmente per ciò che riguarda la sicurezza personale. I pericoli si fanno maggiori quanto più la linea avanza verso il sud penetrando in regioni deserte, prive d'acqua, di clima pessimo e nelle quali l'autorità governativa non può esercitare efficace vigilanza.

I nostri operai debbono sapere in antecedenza che, recandosi a prender parte ai lavori sopra accennati, si espongono a disagi e a danni non lievi.

⁂ Nell'interesse di quegli artigiani europei, specialmente italiani, che richiedono informazioni sulla possibilità di trovare lavoro nel Sudan, il Governo del Sudan fa conoscere che esso non può promettere nè assicurare lavoro ad alcuno, e che quindi gli operai devono recarsi colà a loro intiero rischio e a proprie spese. Nessuna agevolazione speciale può essere concessa.

Può tuttavia ritenersi consigliabile di recarsi nel Sudan solo a piccoli intraprenditori, muratori o carpentieri, provvisti di un certo peculio, ad esempio qualche centinaio di lire sterline (L. 2500) e che siano in grado di assumere direttamente intraprese di piccole costruzioni.

Pubblicazioni ufficiali. — Ministero delle finanze - Direzione generale delle gabelle: *Bollettino di legislazione e statistica doganale e commerciale - aprile 1906*. — Roma, Stabilimento tipografico G. Scotti e C.

Marina militare. — La R nave *Flavio Gioia* è giunta a Salonicco.

Marina mercantile. — Da Cadice il 10 ha proseguito per il Sud America il *Sardegna*, della N. G. I. È giunto a Colon il *Manuel Calvo*, della T. B. Da Rio Janeiro è partito per Genova il *Washington*, della Veloce. Ieri giunse a Napoli, proveniente da New-York, il piroscafo *Nord America*, della Veloce.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 11. — Si ha da Pietroburgo: I deputati della Duma appartenenti al gruppo del lavoro dicono di aver la prova che venne inviato da Pietroburgo alla polizia del Governo di Saratoff l'ordine di far fuoco contro le persone intervenute ai *meetings* ove avrebbero parlato deputati e aggiungono che l'ordine mirava specialmente ai deputati stessi.

Le autorità decisero di proibire le riunioni all'aperto per il loro carattere rivoluzionario.

Si conferma la notizia che è stato proclamato lo sciopero generale a Grodno.

Sanguinosi conflitti fra contadini e cosacchi sono avvenuti in varie regioni.

BUENOS-AYRES, 11. — Lo stato di salute dell'ex-presidente della Repubblica, Pellegrini, è disperato.

ISCHL, 11. — L'ex-imperatrice Eugenia è giunta stasera alle ore 8.5 ed è stata ricevuta alla stazione dall'imperatore Francesco Giuseppe e dall'arciduchessa Maria Valeria. L'imperatore ha salutato l'ex-imperatrice baciandole la mano. Dopo il saluto dell'arciduchessa e la presentazione dei seguiti, l'imperatore, dando il braccio all'imperatrice Eugenia, l'ha condotta alla vettura, fra vive acclamazioni della grande folla che si assiepava nei pressi della stazione.

L'imperatore, l'ex-imperatrice Eugenia e l'arciduchessa Maria Valeria coi rispettivi seguiti si sono recati all'albergo, donde, dopo aver salutato l'imperatrice, l'imperatore e l'arciduchessa, hanno fatto ritorno al castello imperiale alle ore 8.45.

BUDAPEST, 11. — *Camera dei deputati.* — Si approva a grande maggioranza l'indirizzo di risposta al discorso del Trono.

PARIGI, 11. — *Camera dei deputati.* — (*Seduta antimeridiana*). — Continua la discussione relativa all'amnistia.

Berry presenta un emendamento che tende ad escludere dall'amnistia gli accusati di aver preso parte al complotto.

Il presidente del Consiglio, Sarrien, ed il ministro dell'interno, Clemenceau, dichiarano che vi fu realmente complotto, ma che l'istruttoria non è ancora terminata.

Berry, dopo tali spiegazioni, ritira il suo emendamento.

Rispondendo a vari oratori, il ministro della guerra, Etienne, promette che in occasione della festa nazionale del 14 luglio prenderà misure di clemenza a favore dei soldati puniti con pene severe per mancanze lievi.

Si approva di includere nell'amnistia alcune categorie di disertori.

Si approva quindi con 266 voti contro 257, un emendamento di De Pressensé, che stabilisce che i fatti contemplati nella presente legge non potranno esser compresi in alcun *dossier* di funzionari, nè servire di base alla esclusione o al rifiuto di iscrizione al Foro.

De Pressensé sostenendo il suo emendamento ricorda il caso Hervé e biasima l'operato del Foro in quella occasione.

Pelletan svolge lungamente un emendamento che tende a fare reintegrare nei loro posti tutti i fattorini postali licenziati in seguito allo sciopero.

Il ministro dei lavori pubblici, Barthou, risponde che non può accettare un emendamento che gli impone la reintegrazione in massa di tutti i fattorini postali revocati; promette tuttavia di prendere provvedimenti di carattere individuale quando lo crederà opportuno.

L'emendamento Pelletan, viene respinto con 365 voti contro 141

Buisson presenta quindi un progetto analogo e dice che egli spera che la Camera non rifiuterà di accordare l'amnistia ai fattorini postali in questa settimana nella quale la più alta magistratura del paese è obbligata ad amnistiare i più grandi criminali.

L'emendamento di Buisson viene pure respinto con 347 voti contro 178.

La Camera approva quindi, con 460 voti contro 1, il progetto della Commissione accettato dal Governo.

VARSAVIA, 11. — Molte famiglie israelite hanno lasciato oggi la città in seguito alla voce corsa che per domani, festa dei Santi Pietro e Paolo, sarebbe stato organizzato un *progrom*.

Tutti i treni ferroviari sono partiti carichi di viaggiatori. Regna panico in città.

SEBASTOPOLI, 11. — **Oggi, all'una pomeridiana, è stato commesso un attentato contro l'ammiraglio Tschuknin, comandante la flotta del Mar Nero. L'ammiraglio è rimasto ferito ed è stato trasportato all'ospedale.**

NEW-YORK, 11. — **Un dispaccio al** *New-York Herald* **da Saint Thomas parla del rigetto da parte del Congresso della Repubblica Dominicana del protocollo italo-dominicano relativo a crediti privati di sudditi italiani.**

La ragione che si adduce pel rigetto è che sarebbe atto contrario alla Costituzione se un Governo provvisorio firmasse una Convenzione internazionale.

PARIGI, 11. — *Camera dei deputati.* — *(Seduta pomeridiana).* — Dopo nuove proposte dei socialisti e dei nazionalisti relativamente all'amnistia delle persone implicate nell'affare del complotto, si approva per alzata e seduta, nel suo insieme, il progetto di legge sull'amnistia.

PIETROBURGO, 11. — Il Consiglio dell'Impero ha deciso ieri di rinviare ad una Commissione di quindici membri, che nominerà oggi, il progetto che abolisce la pena di morte.

Tutti gli oratori si sono pronunciati per il rigetto della proposta ed hanno rilevato specialmente che gli assassinî non puniti colla pena di morte continuano, mentre la proclamazione della legge marziale nella Livonia ha fatto cessare gli assassinî degli agenti di polizia.

SEBASTOPOLI, 12. — Le condizioni dell'ammiraglio Tchuknin sono gravi; la palla è penetrata in un polmone; la respirazione è difficile.

TAMBOW, 12. — Due squadroni del 7° reggimento di cavalleria della riserva hanno espresso il loro pentimento per gli atti di insubordinazione commessi e hanno consegnato le armi.

SEBASTOPOLI, 12. — L'attentato contro l'ammiraglio Tchuknin è stato commesso da un marinaio, che tese un agguato all'ammiraglio, attendendolo mentre passeggiava nei giardini della città. L'autore dell'attentato è fuggito. L'ammiraglio è morto stamani.

BUENOS-AYRES, 12. (*Ufficiale*). — Il ministro degli esteri è stato incaricato dell'*interim* degli interni.

Le condizioni di salute dell'ex Presidente della Repubblica Pellegrini sono leggermente migliorate.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
dell' 11 luglio 1906

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	756.18.
Umidità relativa a mezzodì	36.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	poco nuvolo.
Termometro centigrado	massimo 30 0.
	minimo 18.7.
Pioggia in 24 ore	gocce.

11 luglio 1906

In Europa: pressione massima di 772 sull'Irlanda, minima di 752 sulla Russia meridionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso ovunque di 1 a 3 mm.; temperatura aumentata sull'alta Italia, diminuita altrove; pioggie e temporali specialmente al centro.

Barometro: massimo a 762 in Sardegna, minimo di 760 in Emilia e sud-est.

Probabilità: venti nuvoloso sull'alta Italia e versante Adriatico con qualche temporale, vario altrove; venti deboli o moderati del 3° e 4° quadrante; Tirreno qua e là agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 11 luglio 1906.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedenti nelle 24 ore	
			Massima	Minima
Porto Maurizio ...	sereno	calmo	26 1	20 4
Genova	1/2 coperto	calmo	27 2	20 6
Massa Carrara ...	sereno	calmo	27 0	18 6
Cuneo	sereno	—	28 2	18 2
Torino	sereno	—	28 7	19 5
Alessandria	sereno	—	30 3	19 0
Novara	sereno	—	33 2	19 0
Domodossola	sereno	—	28 2	15 3
Pavia	sereno	—	31 7	18 3
Milano	1/2 coperto	—	32 6	19 0
Sondrio	sereno	—	28 2	16 7
Bergamo	sereno	-	26 9	18 7
Brescia	sereno	—	28 8	18 0
Cremona	sereno	—	29 6	19 9
Mantova	—	—	—	—
Verona	sereno	—	26 8	18 6
Belluno	3/4 coperto	—	21 6	16 9
Udine	piovoso	—	21 6	17 5
Treviso	3/4 coperto	—	25 9	19 1
Venezia	coperto	calmo	25 3	21 4
Padova	1/4 coperto	—	25 8	19 1
Rovigo	1/4 coperto	—	28 6	19 5
Piacenza	1/2 coperto	—	28 0	19 8
Parma	sereno	—	27 7	20 2
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	27 0	17 5
Modena	1/4 coperto	-	27 1	20 4
Ferrara	1/4 coperto		26 7	21 1
Bologna	sereno		25 5	21 0
Ravenna	coperto	—	25 0	17 6
Forlì	1/2 coperto	—	26 2	18 2
Pesaro	—	—	—	—
Ancona	coperto	agitato	26 0	19 5
Urbino	coperto	—	23 3	17 8
Macerata	coperto	—	24 1	18 4
Ascoli Piceno	coperto	—	24 0	17 0
Perugia	coperto	—	26 2	17 4
Camerino	coperto	—	20 8	14 4
Lucca	coperto	—	28 8	18 8
Pisa	3/4 coperto	—	27 8	18 5
Livorno	1/4 coperto	calmo	27 5	20 3
Firenze	sereno	-	27 8	17 4
Arezzo	1/4 coperto	-	28 1	15 3
Siena	sereno	—	25 9	19 4
Grosseto	sereno	—	29 4	17 0
Roma	sereno	—	29 2	18 7
Teramo	coperto	—	25 0	16 0
Chieti	3/4 coperto	—	24 0	16 5
Aquila	sereno	—	25 0	13 7
Agnone	3/4 coperto	-	21 1	12 9
Foggia	sereno	—	28 0	20 0
Bari	sereno	legg. mosso	25 2	17 0
Lecce	1/4 coperto	—	29 0	17 2
Caserta	sereno	—	28 8	17 4
Napoli	1/4 coperto	calmo	25 5	19 4
Benevento	sereno	—	28 4	15 0
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	sereno	—	24 0	15 2
Potenza	sereno	—	23 8	12 7
Cosenza	sereno	—	30 5	17 8
Tiriolo	3/4 coperto	—	22 2	14 6
Reggio Calabria ..	1/4 coperto	mosso	28 0	23 0
Trapani	3/4 coperto	calmo	26 5	20 9
Palermo	sereno	calmo	28 1	17 7
Porto Empedocle ..	sereno	calmo	28 0	21 0
Caltanissetta	sereno	—	30 0	21 2
Messina	sereno	calmo	30 1	21 8
Catania	sereno	legg. mosso	28 7	21 6
Siracusa	1/4 coperto	mosso	28 0	22 7
Cagliari	sereno	legg. mosso	30 5	15 4
Sassari	sereno	—	25 6	17 4

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*